

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 01 – Gennaio 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	10
BANDI EUROPEI	10
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	13
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	15



Notizie

Notizie dall'Europa

L'agricoltura biologica nell'UE: un decennio di crescita

La quota di terreni agricoli dell'UE coltivati con il metodo biologico è aumentata di oltre il **50% nel periodo 2012-2020**. I paesi con la maggior parte di superficie coltivata con questo metodo sono **Francia, Spagna, Italia e Germania** che insieme rappresentano il **59% del totale** nel 2020. Nonostante la crescita significativa, **la produzione animale biologica** rappresenta ancora una piccola quota della produzione animale totale dell'UE, tra l'1% e il 7% a seconda del settore. Si stima che le vendite al dettaglio di prodotti biologici sono **raddoppiate nell'UE tra il 2015 e il 2020**.

In media, anche se con notevoli variazioni tra gli Stati membri, le aziende agricole biologiche sono **più grandi di quelle convenzionali** e vi lavorano gestori agricoli sempre più **giovani**.

In un momento in cui è fondamentale per l'UE **ridurre la propria dipendenza dai fertilizzanti** per ragioni geopolitiche, la scelta biologica è conveniente in quanto le aziende agricole che producono piante biologiche spendono molto meno per i fertilizzanti e per i pesticidi rispetto alle aziende agricole convenzionali. Il totale risparmiato è infatti del **75-100%** sui costi dei prodotti fitosanitari per ettaro e il **45-90%** sui costi dei fertilizzanti per ettaro rispetto alle aziende agricole convenzionali.

Nel 2020, il **61,6% dei terreni dell'UE coltivati a biologico** ha ricevuto **sostegni economici** specifici per il biologico con una media di 144 euro/ettaro di sostegno della PAC e 79 euro/ha di cofinanziamento nazionale. Inoltre, gli agricoltori biologici in aree con vincoli naturali hanno potuto ricevere un sostegno aggiuntivo, che incoraggia l'agricoltura in aree con svantaggi naturali.

Per un maggiore approfondimento sul tema vi è il [documento ufficiale](#) che illustra come il sostegno dell'UE all'agricoltura biologica contribuirà a raggiungere l'ambizione del **Green Deal** e include una panoramica del sostegno alla conversione e al mantenimento dell'agricoltura biologica, nonché l'ambizione per l'agricoltura biologica nei piani strategici della **PAC**.

Un'attenzione particolare viene dedicata allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica in alcuni Stati membri dell'UE, in particolare Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Francia e Romania. Il rapporto presenta anche le iniziative

dell'UE che promuovono la **ricerca e l'innovazione nel settore biologico**.

[186 milioni di euro per promuovere prodotti agroalimentari dell'UE di alta qualità e sostenibili](#)

Nel 2023 la Commissione europea stanzierà **185,9 milioni di euro** per finanziare le attività di promozione dei **prodotti agroalimentari sostenibili nell'Unione Europea**. Questo programma di promozione adottato dalla Commissione contribuirà alla realizzazione della strategia **Farm to Fork**, consultabile in dettaglio al seguente [link](#).

Il focus di questa promozione sarà incentrato su: prodotti sostenibili, il benessere degli animali, il consumo di frutta e verdura fresca e delle diete sane e sostenibili.

Di seguito sono stati riportati alcuni dati importanti sulle cifre stanziate per il programma di promozione:

- L'importo totale disponibile verrà suddiviso quasi equamente tra la promozione nel **mercato interno dell'UE con 83,3 milioni di euro** e la **promozione nel mercato nei Paesi terzi con 83,1 milioni di euro**. Di quest'ultimi Paesi terzi sono stati identificati Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Nuova Zelanda, Australia, Regno Unito e Nord America.
- La categoria specifica per i **prodotti biologici** potrà beneficiare invece di un **finanziamento fino a 28 milioni di euro** in modo da poter stimolare la domanda di prodotti biologici rimanendo in linea con il piano d'azione per la produzione biologica.
- Altri **36 milioni di euro** sono stati stanziati per la promozione di **pratiche agricole sostenibili** e benefiche per il clima, l'ambiente ed il benessere degli animali.
- **Oltre 19 milioni di euro** sono destinati specificatamente alla **promozione di prodotti ortofrutticoli freschi** per incoraggiare diete più sane ed equilibrate

Gli inviti a presentare proposte per le prossime campagne saranno pubblicati a partire da gennaio 2023 dall'[Agenzia esecutiva per la ricerca europea](#).

[L'horizon scan globale rivela le 15 questioni che si prevedono avranno un impatto sulla conservazione della biodiversità marina e costiera nel prossimo futuro](#)

Negli ultimi anni gli habitat marini e costieri stanno vivendo **cambiamenti ambientali senza precedenti**. Lo studio in oggetto ha riunito un gruppo di 30 esperti provenienti da undici paesi e sei continenti per identificare i temi che avranno un impatto significativo sul

funzionamento e sulla conservazione degli ecosistemi marini e costieri nei prossimi cinque/dieci anni.

Tra tutte, le cause più note dei cambiamenti marini e costieri ci sono il sovrasfruttamento, il cambiamento climatico e l'inquinamento. Vi sono poi delle **cause poco conosciute** sulle quali questo studio si è focalizzato consentendo di identificare eventuali impatti positivi o negativi.

È dunque di fondamentale importanza informare il pubblico ed i responsabili politici sulle **potenziali minacce alla biodiversità marina e costiera**, stimolando un approccio precauzionale e promuovendo **azioni di gestione della conservazione** volte a prevenire o mitigare i possibili rischi.

In fine il gruppo di ricerca ha delineato i **15 temi di maggiore** rilevanza dividendoli in tre categorie:

- **Impatti sugli ecosistemi:** ritroviamo tra questi l'impatto degli incendi sugli ecosistemi marini e costieri; l'oscuramento costiero delle acque marine dovuto all'imbrunimento causato da carbonio che entra nell'oceano; alterazione del contenuto nutrizionale del pesce dovuto al cambiamento climatico; aumento della tossicità dell'inquinamento da metalli a causa dell'acidificazione degli oceani; calo del numero e della varietà delle specie marine equatoriali.
- **Sfruttamento delle risorse:** non viene sfruttato il potenziale dei collageni marini e degli scarti dell'industria della pesca che potrebbero offrire un approccio sostenibile alla produzione di collagene.
- **Nuove tecnologie:** la creazione di città marine galleggianti, la contaminazione nei sedimenti costieri causati dalla transazione globale verso tecnologie verdi (ad esempio l'aumento dell'utilizzo di veicoli elettrici porta ad un aumento di consumo di cobalto e nichel); nuovi sistemi di localizzazione subacquea per studiare gli animali marini non emersi grazie a tecnologie basate su registrazioni acustiche.

I ricercatori suggeriscono che l'identificazione precoce e la definizione delle priorità di questi problemi consentirà una **gestione appropriata**, la mitigazione e il sostegno a coloro che affrontano le sfide significative che gli ecosistemi marini e costieri devono affrontare.

[Il monitoraggio delle minacce al suolo in Europa](#)

Nel rapporto [l'European Environment Agency](#) viene messa in risalto la questione della **pressione causata sul suolo dall'inquinamento**, dai cambiamenti climatici e dall'agricoltura intensiva che mettono in difficoltà i suoli europei.

Il suolo ha un ruolo fondamentale in quanto rappresenta una **componente vitale per gli ecosistemi** e per la produzione alimentare, è dunque necessario implementare un **monitoraggio completo** che permetta di valutare la salute del suolo in modo regolare.

In questo rapporto l'European Environment Agency presenta una serie di **indicatori comuni** con i quali è possibile valutare lo stato di salute del suolo ed i rischi possibili. Per ciascun indicatore è stata identificata una **soglia oltre la quale sono previste conseguenze negative**. In questo modo è possibile conoscere in anticipo le esigenze del suolo per proteggerlo. Alcuni di questi indicatori sono: il carbonio organico nel suolo, i nutrienti, l'inquinamento, la biodiversità, l'impermeabilizzazione ed altro ancora.

Questa valutazione proposta dall'EEA sostiene quanto viene detto nella [strategia dell'UE per il suolo](#) per il 2030: si tratta di un importante elemento che integra l'**European Green Deal** che ha come obiettivo generale quello di garantire la salvaguardia di suoli sani e di un uso sostenibile.

[Gli Stati membri concordano nuove ambizioni per l'espansione delle energie rinnovabili offshore](#)

I Paesi dell'UE si sono riuniti ed hanno concordato nuovi ed ambiziosi **obiettivi a lungo termine fino al 2050**, con obiettivi intermedi entro il **2030 e 2040**, per la diffusione delle **energie rinnovabili offshore** in ognuno dei cinque bacini marittimi dell'UE.

L'ambizione complessiva è quella di installare **circa 111 GW di capacità di produzione di energia rinnovabile offshore** entro la fine di questo decennio, valore che ci si aspetta aumentare fino a circa 317 GW entro la metà del secolo, raggiungendo l'obiettivo stesso della [Strategia UE](#).

Gli accordi si basano su **strumenti di cooperazione regionale stabiliti** dal rivisto [regolamento sulle reti energetiche transeuropee](#) (regolamento TEN-E), nel quale si introducono le disposizioni fondamentali per incrementare l'energia rinnovabile offshore in Europa.

I Paesi dell'UE stanno gettando le basi per un'espansione economicamente vantaggiosa delle reti, necessaria per incorporare la prevista generazione rinnovabile offshore con il minimo impatto ambientale possibile.

Questi accordi **non vincolanti** rappresentano il primo risultato dell'assetto normativo sancito dal regolamento TEN-E. Essi si basano sulle riunioni ministeriali avvenute lo scorso anno del Mare del Nord e del Mar Baltico, che hanno concordato rispettivamente la [Dichiarazione di Esbjerg](#) e la [Dichiarazione di Marienborg](#), nonché la [Dichiarazione congiunta NSEC](#).

Gli accordi odierni definiscono le regioni nei seguenti cinque diversi bacini marittimi:

- [Reti offshore dei mari del Nord \(NSOG\)](#)
- [Reti offshore del Piano di Interconnessione del Mercato Energetico del Baltico](#) (BEMIP offshore)
- [Reti offshore del Sud e dell'Ovest](#) (SW offshore)
- [Reti offshore atlantiche](#)
- [Reti offshore Sud ed Est](#) (SE offshore)

Gli accordi non sono vincolanti e sono **soggetti a revisione** da parte dei Paesi dell'UE in linea con le disposizioni del regolamento TEN-E. Inoltre, il regolamento prevede che questi obiettivi offshore siano aggiornati regolarmente. Il primo aggiornamento è richiesto entro **dicembre 2024** e successivamente ogni due anni.

Per maggiori informazioni è possibile osservare la [pagina web](#) della Commissione Europea dedicata a questo tema.

Notizie dall'Italia

[Ok da Conferenza Stato-Regioni a decreto su 500 mln per frantoi e innovazione agricola](#)

Il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida**, nella Conferenza Stato – Regioni tenutasi lo scorso 12 gennaio, ha sancito l'intesa sul decreto per l'utilizzo dei fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) destinati **all'innovazione nel settore della meccanizzazione agricola e alimentare**.

L'ammontare complessivo previsto per la misura è di **500 milioni di euro**, suddiviso in due sottomisure:

1. **Ammodernamento dei frantoi oleari**, con una dotazione finanziaria di euro **100 milioni**;
2. **Ammodernamento dei macchinari agricoli** che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, con una dotazione di **400 milioni di euro**.

Maggiori dettagli sulle modalità di emanazione dei bandi regionali sono disponibili sul [sito web](#) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.

[Incentivi al biometano, ecco le regole attuative per accedere a 1,73 mld di euro di risorse Pnrr](#)

Il ministero dell'Ambiente tramite un [nuovo atto](#) ha stabilito le regole applicative per poter accedere a **1,73 miliardi di euro di risorse del Pnrr**. Tali regole prevedono, tra le altre, gli schemi di avviso pubblico per ogni

procedura prevista, la documentazione necessaria da inviare ed i modelli per le istanze di partecipazione.

L'obiettivo del decreto è quello di raggiungere entro il 31 dicembre 2023 una **produzione aggiuntiva di biometano pari ad almeno 0,6 miliardi di m3**.

Infatti è di fondamentale importanza comprendere che bruciare il metano fossile accelera la crisi climatica, mentre il biometano, essendo un carburante rinnovabile e neutrale a livello di CO₂, è più sostenibile. Per questo motivo incentivi come questi sono importanti per la **salvaguardia del benessere del pianeta**.

Con un'adeguata legislazione si stima che si potrebbe arrivare ad una cifra di circa **8 miliardi di mc di biometano nel 2030**, una cifra che nonostante tutto sarebbe comunque inferiore a quanto desiderato dalla Legambiente (10 miliardi di mc).

Nello specifico gli incentivi verranno assegnati tramite **procedure competitive pubbliche**, ossia aste a ribasso. Le domande per l'accesso al primo bando dovranno essere presentate **dalle ore 12:00 del 30 gennaio fino alle ore 12:00 del 31 marzo 2023** tramite la sezione dedicata [dall'Area clienti del sito del Gse](#).

[Promosso il piano strategico, quali scelte per il vino](#)

Il Primo gennaio 2023, in seguito all'approvazione dalla Commissione Ue dopo quasi un anno dal primo invio, è partita la nuova programmazione **PAC 2023-2027** con un budget complessivo di **33,5 miliardi di euro** di cui **322,9 milioni di euro/anno** sono stati assegnati al **settore vitivinicolo**.

Nella seguente [tabella](#) sono riportati gli interventi previsti dal piano strategico della politica agricola comune 2023-2027, tra i quali si ritrovano alcuni interventi ripresi dai regimi di aiuto in scadenza per garantire una continuità con il passato.

La nuova programmazione prevede diverse novità, una di queste è proprio quella del **sistema dei pagamenti diretti ai viticoltori** che prevede l'applicazione di **cinque ecoschemi**, due dei quali saranno di particolare interesse per il settore della viticoltura.

Nello specifico si tratta **dell'ecoschema 2** che riguarda l'inerbimento delle colture arboree, ossia il mantenimento di un inerbimento spontaneo senza l'uso di diserbanti chimici; e **dell'ecoschema 5**, esso prevede misure specifiche per gli impollinatori che contribuiscono alla salvaguardia della biodiversità.

Per visionare una scheda riassuntiva degli impegni indicati per quest'ultimi ecoschemi si può ricorrere al seguente [link](#).

Per queste tipologie di ecoschemi viene stanziato un sostegno economico pari a **250 euro/ettaro**, qualora gli impegni verranno attuati in zone vulnerabili da nitrati di origine agricole o nelle [aree Natura 2000](#) verrà riconosciuta una maggiorazione.

I termini per la presentazione delle domande e di selezione dei beneficiari sono stati anticipati al **31 marzo (per presentare la domanda di aiuto)**, mentre il 31 ottobre vi è il termine in cui dovrà essere definita la graduatoria di finanziabilità.

Ogni regione dovrà adottare singolarmente delle scelte per definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda e definire la durata dei progetti.

Infine verrà attivata nell'ambito del Pnp la **vendemmia verde** che prevede la totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora maturi, riducendo così a zero la resa della relativa superficie, mantenendo un equilibrio tra domanda e offerta ed **eliminando il rischio di eccedenze**.

[Cambiamenti climatici e agricoltura, la soluzione è adattarsi e limitarli](#)

Il cambiamento climatico è presente già da molti anni e lo sarà ancor di più in futuro. Infatti, le **emissioni totali di gas a effetto serra sono costantemente in aumento**. Secondo l'[organismo internazionale di valutazione dei cambiamenti climatici](#) (Ippc) qualora la temperatura media della terra dovesse essere superiore a **1,5 °C** aumenteranno notevolmente gli **eventi climatici estremi** aggravando maggiormente l'impatto sulle risorse naturali, sulla **biodiversità e sulla sicurezza alimentare** e della salute umana.

Tra i danni maggiormente **significativi nel campo dell'agricoltura** identificati dalla FAO vi sono: effetti su colture, pascoli, foreste, quantità e qualità delle risorse idriche ed un forte aumento delle difficoltà legate al cambiamento della qualità del suolo. Inoltre vi sono diversi impatti anche sul bestiame come lo stress dal caldo, le malattie e la qualità del foraggio.

Per questo motivo è fondamentale che si trovino delle **soluzioni nel settore primario**, in quanto fortemente influenzato dal clima e al contempo di forte impatto su di esso. Infatti **agricoltura e silvicoltura sono responsabili per circa il 22% delle emissioni totali di Ghg**.

Secondo il [Report](#) Ispira del 2022 nel territorio italiano la responsabilità del settore agricolo scende **all'8,6% delle emissioni nazionali**.

Tra le soluzioni è stato identificato il tema **dell'agricoltura "intelligente"** (spiegata nel dettaglio anche dalla [FAO](#)) che mira alla creazione **di pratiche agricole che tengano conto**

degli effetti del cambiamento climatico e dell'aumento della popolazione mondiale basandosi su tre pilastri:

- **Garantire sicurezza alimentare** mantenendo in modo sostenibile la produttività agricola;
- Adattare ai **cambiamenti climatici** le pratiche di coltivazione agricola;
- Mitigare il più possibile le **emissioni di gas a effetto serra**.

Per quanto riguarda le strategie di adattamento invece sono state individuate le seguenti:

- **Regolare** la data della semina;
- **Diversificare** maggiormente la produzione;
- **Ottimizzare la coltura** attraverso strumenti migliori di irrigazione, fertilizzazione e così via;
- **Scegliere coltivazioni specifiche** per le condizioni climatiche e adeguarsi alle durate della stagione di crescita;
- **Utilizzare popolazioni evolutive** o di varietà contenenti variabilità genetica (maggiori informazioni al seguente [link](#)).

Sono state individuate alcune strategie anche nel campo della mitigazione delle emissioni che possono essere adottate in agricoltura, alcuni esempi sono:

- Investire nella **produttività e la salute degli animali** ([maggiori informazioni](#));
- **Riutilizzare i rifiuti alimentari**;
- **Ridurre l'uso di energia** o la sua produzione da fonti rinnovabili;
- **Migliorare l'alimentazione animale** aumentando la digeribilità degli alimenti;
- **Migliorare la gestione del letame** con tecniche di stoccaggio e sistemi di digestione anaerobica.

Nonostante le innovazioni dell'approccio dell'agricoltura "intelligente" vi sono alcune limitazioni: non bisogna dimenticare infatti di tutti gli impatti ambientali che l'agricoltura comporta come l'**acidificazione dei terreni** ed il **consumo d'acqua elevato**. E' importante non cadere nell'errore di trascurare tali fattori creando maggiori danni rispetto ai benefici.

[L'irrigazione 4.0 incrementa la competitività dell'agricoltura](#)

Fieragricola in collaborazione con *Terra e Vita* hanno organizzato un webinar che si terrà durante la [Fieragricola TECH](#) in data **2 febbraio 2023 a Veronafiere** sul tema della smart irrigation e sull'importanza dell'acqua.

Grazie ai **metodi di irrigazione smart** è possibile trovare soluzioni innovative per le imprese agricole tra cui monitorare i dati, rilevare l'umidità nell'aria e nel terreno,

e molto altro ancora. È inoltre di fondamentale importanza creare una **rete di informazioni** per diffondere conoscenze ed ampliarne il campo d'azione.

L'acqua viene ormai spesso chiamata con il termine "**oro blu**" poiché con il passare degli anni è divenuta sempre più un elemento molto prezioso e per il quale vi sono diversi conflitti bellici a livello mondiale. L'acqua è un elemento fondamentale nel mondo dell'agricoltura e proprio per questo motivo sarà tema di approfondimento durante la **Fieragricola TECH in programma i prossimi 1 e 2 febbraio** alla quale parteciperanno una sessantina di espositori.

Ulteriori temi principali presentati saranno: **l'innovazione, digitalizzazione in agricoltura, energie rinnovabili e smart irrigation.**

Per un ulteriore approfondimento sul tema dell'irrigazione smart è possibile consultare due relazioni sul tema; la prima redatta da [Gioele Chiari](#) e la seconda a cura di [Vitangelo di Piero](#).

[Commercio estero: con vino e pasta è record di 60 mld](#)

È stato raggiunto nel 2022 il **record storico per l'export agroalimentare italiano**, stando ai dati Istat sul commercio estero, con un **aumento del 17%**, si sono raggiunti i **60 miliardi di euro** di esportazioni di prodotti italiani. I più venduti sono stati vino, pasta e l'ortofrutta fresca. Questi dati confermano la rinomata **qualità italiana** e il gradimento estero per la cucina del paese che si è inoltre aggiudicata il **primo posto come migliore dieta al mondo del 2023**.

Il vino tra tutti si conferma il **più venduto** segnando cifre per un valore di esportazioni vicino agli **8 miliardi di euro**, subito dopo vi è la **pasta ed i suoi derivati** con un volume di vendite che **superano i 7 miliardi di euro**. Al terzo posto sul podio ritroviamo **frutta e verdura fresche con circa 5 miliardi e mezzo di euro** di esportazioni.

I mercati di sbocco principali sono stati: **la Germania** che rimane il mercato principale (13% del totale), **gli Stati Uniti** (in aumento del 20% rispetto all'anno scorso), **la Francia** ed **il Regno Unito**. In aumento vi sono anche paesi secondari che stanno incrementando particolarmente le loro importazioni di beni italiani, tra cui la Turchia (aumento del 23%). Al contrario invece la **Cina e la Russia** hanno **totalizzato un calo importante** (del 20% per la Cina e rispettivamente 5% in Russia).

Nonostante questi ottimi risultati non bisogna dimenticare la crisi climatica e le drammaticità dovute dalla guerra in Ucraina che hanno portato ad un importante aumento dei costi di produzione. A pesare inoltre vi sono i **rincarì energetici**, i ritardi infrastrutturali ed il rischio di protezionismo alimentato da un marketing strategico che colpisce la produzione estera in modo fuorviante.

Notizie dalla Toscana

[Programma di sviluppo rurale, superato obiettivo di spesa. Saccardi: "Segno di ripresa"](#)

Secondo la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, l'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione a valere sul Psr 2014/2022 alla data del 31 dicembre 2022, sono la dimostrazione di un'effettiva **ripresa economica dopo le difficili condizioni degli ultimi anni**.

L'obiettivo di spesa del Programma di sviluppo rurale 2014/2022, infatti è stato **raggiunto e superato**: l'importo dei pagamenti effettuati ammonta a **circa 820 milioni** di euro, a fronte di una previsione di 766 milioni.

Si tratta di oltre 53 milioni in più, che contribuiscono già al conseguimento dell'obiettivo di spesa per il 2023.

Secondo i dati, i soli pagamenti effettuati nell'anno 2022, sono in valore assoluto il **più alto livello dei pagamenti effettuati tramite Psr della Toscana**.

[Diversificazione delle aziende agricole, in arrivo bando da 5,4 milioni](#)

È stato approvato il bando attuativo che prevede complessivamente **5 milioni e 400 mila euro** "Diversificazione delle aziende agricole" del Piano di sviluppo rurale per la Toscana 2014-2022. L'obiettivo è quello di **incentivare gli investimenti per la diversificazione aziendale ed economica** necessaria per ottenere nuove soluzioni imprenditoriali, nuove strategie aziendali ed una crescita occupazionale e di sviluppo sostenibile nelle zone rurali.

I soggetti che potranno beneficiare del sostegno previsto presentando domanda di aiuto sono **IAP ed i soggetti ad essi equiparati**. Inoltre vi è la possibilità di partecipare anche per gli imprenditori agricoli delle attività sociali e di servizio per la comunità locali e per le fattorie didattiche.

La seguente lista indica gli interventi che potranno essere finanziati:

- **Interventi per attività ricreative**, escursionistiche, sportive e di ippoturismo;
- Interventi effettuati negli **spazi aperti aziendali** con finalità di attività di agriturismo;
- Interventi finalizzati allo **sviluppo di attività educative** come le fattorie didattiche;
- Interventi finalizzati **allo sviluppo di attività sociali** e servizio per le comunità locali;
- Interventi di **qualificazione dell'offerta agrituristica** e per la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali a ospiti delle aziende con attività agrituristiche.

Le domande di aiuto possono essere presentate unicamente attraverso il modulo disponibile sulla [piattaforma di ARTEA](#), la scadenza è fissata in data **6 febbraio 2023**.

[Vitivinicolo, ammessi 431 progetti, Saccardi: "In arrivo 14 milioni di euro per le aziende toscane"](#)

In seguito al decreto dirigenziale 129 del 15 dicembre 2022 approvato da ARTEA, sono stati ammessi **431 progetti nell'ambito della misura OCM-Vino** del settore vitivinicolo attivata nell'ambito dei fondi europei della PAC.

L'obiettivo di questa Misura è quello di adeguare le strutture aziendali in modo da poter **migliorare il rendimento globale** delle imprese dando **ulteriore competitività alle aziende**.

Il contributo totale è pari al **40% della spesa sostenuta** (IVA esclusa) per gli investimenti che vengono realizzati da micro, piccole o medie imprese, mentre è ridotto al **20%** se viene realizzato da un'impresa intermedia e pari al **19%** per le grandi imprese.

[Montagna, in arrivo 7 milioni dal Fondo statale](#)

La giunta regionale ha approvato la tranche destinata alla Toscana del **Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane** (FOSMIT).

I **7 milioni** previsti per la Toscana serviranno a finanziare progetti volti a **tutelare i territori montani** e a promuoverli, a salvaguardare l'ambiente e la biodiversità, sviluppare le attività agro-silvo-pastorali, valorizzare **l'energia da fonti rinnovabili** e gli interventi di prevenzione sul dissesto idrogeologico, a intervenire su viabilità e sentieristica.

[Agricoltura, in Toscana perso il 10% dei raccolti 2022 a causa della crisi climatica](#)

Il 2022 ha segnato nuovi record, non solo in termini di temperature più calde mai registrate prima, ma anche per **l'aumento degli eventi meteo estremi** che rappresentano una minaccia enorme per le imprese agricole della regione Toscana. Nel [rapporto CittàClima](#) di Legambiente se ne contano ben **25 nello scorso anno**.

Gli effetti del cambiamento climatico sulla produzione agricola sono molteplici, a rischio sono soprattutto gli alimenti base della dieta mediterranea.

È fondamentale che il mondo agricolo si impegni maggiormente verso una **transizione sostenibile**, soprattutto nell'utilizzo della risorsa idrica in quanto ogni anno in Italia vengono **consumati oltre 26 miliardi di m³** di acqua ed il **55% della domanda proviene dal settore agricolo**.

Bisogna dunque impegnarsi ulteriormente nel promuovere l'uso **razionale dell'acqua** ed ottenere sistemi di irrigazione sempre più efficienti con un basso impatto e colture meno idro-esigenti.

Per approfondire maggiormente il tema dell'impatto climatico e degli eventi estremi dell'anno passato è possibile consultare l'articolo presente sul [sito Coldiretti Toscana](#).

[Florovivaismo: dal 25 gennaio le domande per gli aiuti contro i maggiori costi energetici, ecco come presentare le domande](#)

Dal 25 gennaio prende avvio la misura per gli **aiuti contro i maggiori costi energetici delle imprese florovivaistiche**. L'aiuto sarà determinato nella misura del **30% dei maggiori costi sostenuti**. Il periodo di presentazione delle domande decorrerà **dal 25 gennaio 2023 al 27 febbraio 2023**. Le misure di aiuto per il settore sono estese anche a fabbricati e serre.

Alle imprese agricole beneficiarie sarà concesso un **aiuto**, qualora i costi sostenuti nel periodo 1° marzo 2022 – 31 agosto 2022, per l'acquisto di una o più delle seguenti risorse energetiche: energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio, biomasse utilizzate per la combustione in azienda, risultino **superiori di almeno il 30% rispetto ai costi complessivamente sostenuti nel medesimo periodo dell'anno 2021**.

[Internet: divulga-ixè', imprese agricole toscane tra le più connesse e digitali d'Italia](#)

Secondo il rapporto del [Centro Studi Divulga – Ixè](#), le aziende agricole toscane sono tra le **più connesse e social d'Italia**.

Dai dati risulta che quasi **8 aziende su 10 sono presenti sul web** e molte utilizzano i **social** per promuoversi. Il 78% delle aziende ha un collegamento internet (73% la media nazionale), il 75% un computer, quasi una su due ha un sito internet (40%) quando la media nazionale è una su cinque. I social più utilizzati sono Facebook (41%) ed Instagram (30%) che le imprese regionali utilizzano in percentuale molto maggiore rispetto alle aziende delle altre regioni.

Il primato è da attribuire all'altissima quota di imprese agricole cosiddette **multifunzionali**, per lo **più giovani e guidate da donne**. Si tratta di aziende agricole ed allevamenti che a fianco dell'attività primaria svolgono attività connesse come la didattica, l'agricoltura sociale e l'ospitalità agrituristica, principalmente volta ad intercettare nuovi bisogni come l'ospitalità dei lavoratori da remoto.

Storie di successo dall'UE



i-REXFO LIFE

Gli alimenti che consumiamo hanno un impatto ambientale intrinseco dovuto all'energia e alle risorse naturali utilizzate, e alle relative emissioni generate, durante il loro ciclo di vita. Di conseguenza, più un prodotto viene perso lungo la catena di produzione

alimentare, più alto è il **costo ambientale**. La quantità complessiva di **cibo sprecato** o smaltito in discarica nell'UE ogni anno (oltre 40 milioni di tonnellate) contribuisce alle **emissioni di circa 76 MtCO₂eq/anno**, senza considerare il trasporto e l'imballaggio. Questa cifra potrebbe essere ridotta in modo significativo se si riducessero gli **sprechi alimentari** a livello di commercio all'ingrosso e al dettaglio, ristorazione, panificazione, trasformazione alimentare e agricoltura.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto i-REXFO LIFE è dimostrare la replicabilità di un approccio commerciale innovativo che combina la **riduzione dei rifiuti alimentari e la loro valorizzazione energetica**.

Nel dettaglio gli obiettivi specifici sono:

- Dimostrare la sostenibilità di una **strategia di riduzione degli alimenti scaduti (REF)** attraverso azioni dimostrative;
- Sviluppare e dimostrare la sostenibilità di una strategia **Expired Food to Energy (EEF)** per la **produzione di energia da biogas da alimenti scaduti** provenienti dai settori dei consumatori, della vendita all'ingrosso e al dettaglio, dell'HoReCa, della trasformazione alimentare e dell'agricoltura;
- Dimostrare azioni economicamente autosufficienti per **ridurre la quantità di cibo smaltito in discarica**, grazie agli sgravi fiscali e ai guadagni derivanti dalla catena Expired Food to Energy (EFE).

Risultati attesi:

Le azioni del progetto contribuiranno a raggiungere gli obiettivi della [Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse](#), insieme al [Piano d'azione per l'economia circolare](#), e alla [Direttiva sulle discariche](#).

I principali risultati attesi del progetto sono:

- **Riduzione di 3470 tonnellate di rifiuti alimentari** provenienti dai settori del commercio all'ingrosso/dettaglio, HoReCa, trasformazione alimentare e agricoltura;
- **Aumento di 1610 tonnellate della quantità di cibo in eccedenza** recuperato dal commercio all'ingrosso/dettaglio e dall'HoReCa e donato a enti caritatevoli;
- Coinvolgimento di quasi **130.000 consumatori in azioni di sensibilizzazione** sull'importanza dell'etichettatura delle scadenze degli alimenti e sulla loro corretta conservazione e consumo;
- Riduzione del **7,4% della quantità di rifiuti alimentari smaltiti in discarica**, grazie all'implementazione di una **filiera energetica autosufficiente per il biogas**;
- **Riduzione di 8 537 tCO₂eq/a di gas serra** derivanti dalla messa in discarica dei rifiuti alimentari;
- **Diminuzione del consumo di acqua** grazie alla riduzione dei rifiuti alimentari di 480.000 m³ all'anno;
- **Diminuzione del consumo di suolo** grazie agli scarti alimentari evitati di 1 080 ha all'anno.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	i-REXFO LIFE
Programma	LIFE
Argomento	Riduzione dei rifiuti, produzione alimentare, energie rinnovabili
Grant agreement ID	LIFE16 ENV/IT/000547
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2017 28/02/2022
Contributo totale UE	€ 1,279,098
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi di Perugia

INNO-4-AGRIFOOD



Oltre **11 milioni di piccole e medie imprese** (PMI) operano nel settore agricolo e alimentare europeo.

Nonostante la loro importante quota economica e occupazionale, le PMI incontrano numerosi ostacoli nel processo di crescita e di innovazione, tra cui **la carenza di risorse finanziarie** e di accesso ai finanziamenti e l'uso insufficiente degli appalti pubblici per promuovere l'innovazione nelle PMI. Infatti, sebbene l'Europa produca un numero di start-up simile a quello degli Stati Uniti, per le PMI europee è molto **più difficile crescere** fino a diventare grandi aziende rispetto alle loro controparti statunitensi. Per questi motivi è fondamentale che le PMI migliorino la loro capacità di **ricerca e innovazione**.

A tal fine, l'uso di **piattaforme e strumenti digitali** per collaborare online ha un **grande potenziale per le PMI agroalimentari**, consentendo loro di accedere a una gamma più ampia di potenziali partner per l'innovazione a livello transfrontaliero e ampliando il numero di opportunità per implementare **progetti di innovazione**.

In quest'ottica, INNO-4-AGRIFOOD si propone di **facilitare la collaborazione online per l'innovazione tra le PMI agroalimentari**.

Obiettivi specifici:

Il progetto mira a **stimolare la crescita economica** stimolando i **livelli di innovazione** e di **internazionalizzazione** delle PMI. L'obiettivo è quello di aumentare la **competitività** e la **creazione di posti di lavoro**, in linea con il raggiungimento degli obiettivi della [strategia Europa 2020](#) e in particolare della sua iniziativa faro "[Unione dell'innovazione](#)".

Il progetto mira a:

- Offrire servizi di **supporto all'innovazione**, strumenti e corsi di **formazione online** completamente nuovi e gratuiti;
- **Potenziare l'innovazione e la collaborazione delle PMI agroalimentari** a livello locale, nazionale e internazionale;
- **Migliorare il portafoglio di servizi dei consulenti per l'innovazione** e delle reti di supporto alle PMI, consentendo loro di fornire un supporto ancora più efficace ai propri clienti.

Risultati attesi:

- **Integrazione del sostegno alle PMI**, in particolare attraverso uno strumento dedicato rivolto a tutti i tipi di PMI innovative con l'obiettivo di

sviluppare e capitalizzare il potenziale innovativo colmando la carenza di finanziamenti per la ricerca e l'innovazione;

- **Sostegno alle PMI ad alta intensità di ricerca** che mostrano la capacità di sfruttare commercialmente i risultati del progetto;
- **Rafforzare la capacità di innovazione delle PMI** per sostenere le attività e integrare le misure specifiche previste da [Horizon 2020](#). È prevista inoltre una stretta collaborazione con la [rete dei punti di contatto nazionali](#) (NCP) e [la rete Enterprise Europe](#) (EEN).
- **Sostenere l'innovazione transnazionale guidata dal mercato** per migliorare le possibilità di innovazione e affrontare gli ostacoli specifici che impediscono, in particolare, la crescita delle PMI innovative.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	INNO-4-AGRIFOOD
Programma	H2020
Argomento	Innovation in SMEs, agrifood, ICT
Grant agreement ID	681482
Data di inizio e fine del progetto	01/03/2016 31/08/2018
Contributo UE	€ 818 516,25
Coordinatore del Progetto	Q-PLAN INTERNATIONAL ADVISORS PC (Grecia)
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)



Il **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)**, è considerato come il “**primo pilastro**” della [Politica Agricola Comune](#). Si tratta di uno strumento utilizzato dai paesi dell'UE per finanziare programmi specifici a favore delle **piccole e medie aziende agricole**, dagli agricoltori che operano in **aree soggette a vincoli naturali** e dai **settori in difficoltà**.

Stabilito attraverso il [Regolamento \(UE\) 2020/2220](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il Fondo è volto a **preservare le condizioni di parità nel mercato unico dei prodotti agricoli** e a rafforzare una **posizione comune nei negoziati commerciali**. Inoltre, risponde in modo più efficace ed efficiente alle **sfide transfrontaliere**, quali il sostegno alla **sicurezza alimentare**, la mitigazione e l'**adattamento ai cambiamenti climatici**, la cura delle **risorse naturali** come il suolo e l'acqua, il ripristino della **biodiversità** e il **rafforzamento della coesione economica e sociale**.

Il FEAGA sostiene inoltre uno **sviluppo territoriale equilibrato** e **incoraggia una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**: una maggiore concentrazione della produzione agricola, infatti, porterebbe i piccoli agricoltori e gli agricoltori nelle zone meno redditizie a cessare l'attività, a favore di aziende agricole più grandi che aumenterebbero la loro produzione intensiva, provocando effetti negativi sia sull'occupazione nelle zone rurali (soprattutto dove la creazione di posti di lavoro è difficile), che sull'ambiente e sul clima.

La dotazione prevista per il FEAGA è di **291,1 miliardi di euro**, di cui 270 miliardi impiegati per il **sostegno al reddito degli agricoltori** e la restante parte dedicata a **misure volte a sostegno dei mercati agricoli**.

In dettaglio il Fondo europeo agricolo di garanzia aiuta gli agricoltori dell'UE a fornire un approvvigionamento di **alimenti sicuri, sani e a prezzi accessibili**.

Il FEAGA finanzia:

- **la promozione dei prodotti agricoli**, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organismi internazionali;
- **le misure adottate in conformità del diritto dell'Unione**, destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- **la creazione e il mantenimento dei sistemi d'informazione** contabile agricola;
- **i sistemi di indagini agricole**, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

Attraverso il FEAGA, i paesi dell'UE devono offrire:

- **un regime di pagamento** di base per gli agricoltori;

-
- **pagamenti diretti verdi** (per metodi di agricoltura sostenibile);
 - **un pagamento per i giovani agricoltori**.

Tutti i pagamenti sono soggetti al rispetto delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare, protezione ambientale e benessere degli animali.

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FEASR	Contributi per attività di informazione nel settore agricolo e forestale: il bando 2022	ore 13 del 31/01/2023
FEASR	Contributi per diversificare l'attività agricola: il bando 2022 - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	31/03/2023
FEASR	Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto	15/05/2023

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Contributi per diversificare l'attività agricola: il bando 2022

La Regione Toscana con [decreto dirigenziale 25613 del 22 dicembre 2022](#) ha approvato il [bando Diversificazione delle aziende agricole](#), annualità 2022 del Programma di sviluppo rurale (Psr) del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) 2014-2022. La misura è volta a **incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale** necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo nelle zone rurali integrando il reddito delle famiglie delle aziende agricole.

Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda d'aiuto e a beneficiare del sostegno i soggetti con qualifica di **"Imprenditore agricolo professionale" (Iap) o con status equivalente allo Iap**, secondo i termini espressi nel bando.

Interventi finanziabili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- **Investimenti materiali**, suddivisi in :
 - a) **Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione di pasti**, alimenti e bevande agli ospiti delle aziende che svolgono attività agrituristica;
 - b) **Interventi negli spazi aperti aziendali finalizzati a consentire l'attività di agriturismo;**
 - c) **Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali;**
 - d) **Interventi per attività ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo riferite al mondo rurale comprese le attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche**
 - e) **Interventi per attività di conoscenza di prodotti del territorio quali vino e olio** ai sensi della legge regionale 30/2003 (enoturismo e oleoturismo).
- **Spese generali**
ammisibili nel limite del **10% calcolato sull'importo complessivo**
- **Investimenti immateriali**
acquisizione di **programmi informatici** finalizzati alla gestione degli ospiti, alla gestione della struttura aziendale e per **sistemi di vendita online** dei prodotti e servizi.

Tipologia di agevolazione

Il bando ha lo scopo di concedere **contributi in conto capitale**, calcolati in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento, ai destinatari / beneficiari del bando.

Dotazione finanziaria

il bando ha un budget finanziario complessivo di euro **5 milioni 400 mila euro**

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Le domande di aiuto possono essere presentate **a partire dal 6 febbraio 2023 ed entro le ore 13.00 del 31 marzo 2023**, esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da **ARTEA** raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be